



## **Situazione Economico Patrimoniale intermedia consolidata al 30 giugno 2018**

### **FLORIAN S.p.A.**

Sede sociale: Riese Pio X - Via Castellana, 48/A  
Capitale sociale: Euro 512.563 interamente versato  
Iscritta al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03621990260  
Iscritta al R.E.A. di Treviso al n. TV285569  
Codice Fiscale e P. IVA: 03621990260

<b>ORGANI SOCIETARI</b>	<b>3</b>
<b>PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI</b>	<b>4</b>
<b>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</b>	<b>6</b>
<b>SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA CONSOLIDATA</b>	<b>12</b>
<b>NOTE ESPLICATIVE ALLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA CONSOLIDATA</b>	<b>15</b>
<b>SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA DELLA CAPOGRUPPO FLORIAN SPA</b>	<b>24</b>

## **ORGANI SOCIETARI**

### **Consiglio di amministrazione** di Florian S.p.A.

In carica per il triennio 2016 – 2018 (fino all'approvazione del bilancio 2018)

#### **Presidente del Consiglio di Amministrazione:**

Florian Elvio

#### **Consigliere Delegato:**

Florian Stefano

### **Collegio Sindacale** di Florian S.p.A.

In carica per il triennio 2016 – 2018 (fino all'approvazione del bilancio 2018)

#### **Presidente:**

Pasquini Maria Angela

#### **Sindaci Effettivi:**

Pellizzato Alberto

Tavella Omar

#### **Sindaci Supplenti:**

Soligo Adriano

De Polo Roberto

### **Società di revisione<sup>1</sup>**

In carica per il triennio 2016 – 2018 (fino all'approvazione del bilancio 2018)

EY S.p.A.

---

<sup>1</sup> La presente situazione economico patrimoniale intermedia consolidata al 30 giugno 2018 non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione

# PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI

## DATI ECONOMICI INTERMEDI

	30/06/2018	30/06/2017
<b>RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI RICORRENTI AL NETTO SCONTI</b>	<b>65.208.757</b>	<b>71.645.844</b>
Consumi di materiali e servizi esterni	(45.782.321)	(51.151.100)
Costi per il personale	(8.296.502)	(7.753.139)
Altri costi operativi	(801.538)	(899.715)
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>10.328.395</b>	<b>11.841.890</b>
Ricavi e proventi non ricorrenti	42.752	605.437
Oneri non ricorrenti	(170.682)	(14.484)
<b>EBITDA (*)</b>	<b>10.200.465</b>	<b>12.432.843</b>
Ammortamenti	(2.610.612)	(2.358.225)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>7.589.853</b>	<b>10.074.618</b>
Oneri finanziari netti	(1.477.150)	(1.257.674)
Rettifiche di valore attive finanziarie	157	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>6.112.861</b>	<b>8.816.944</b>
Imposte sul reddito	(2.153.707)	(3.106.420)
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>3.959.154</b>	<b>5.710.524</b>
Utile (perdita) netto di attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>3.959.154</b>	<b>5.710.524</b>
Risultato di terzi	446.343	643.788
<b>RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>	<b>3.512.810</b>	<b>5.066.736</b>

\* L'EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti, degli oneri finanziari netti, delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, dei costi non ricorrenti delle attività in continuità e delle imposte. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare comparabile.

## DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI INTERMEDI

	30/06/2018	31/12/2017
Crediti commerciali v/clienti	16.729.989	11.657.873
Rimanenze	64.738.967	56.642.980
Debiti commerciali verso terzi	(15.514.763)	(17.228.275)
Altre attività	4.963.043	4.228.893
Altre passività	(8.445.181)	(7.180.095)
<b>A.- Capitale di funzionamento</b>	<b>62.472.055</b>	<b>48.121.376</b>
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	65.279.796	64.667.723
Immobilizzazioni finanziarie	1.385.851	1.233.689
Fondo TFR	(942.527)	(943.776)
Altri fondi	(2.415.740)	(2.204.429)
<b>B.- Capitale fisso netto</b>	<b>63.307.380</b>	<b>62.753.207</b>
C.- Attività operative cessate	-	-
<b>A + B + C = Capitale investito netto</b>	<b>125.779.435</b>	<b>110.874.583</b>
Finanziato da:		
Debiti finanziari a breve	(29.733.941)	(34.880.837)
Disponibilità	6.585.769	16.208.750
<i>Totale indebitamento netto a breve termine</i>	<i>(23.148.172)</i>	<i>(18.672.087)</i>
Debiti e altre passività finanziarie a medio lungo termine	(51.134.953)	(43.394.841)
<b>D.- Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(74.283.125)</b>	<b>(62.066.928)</b>
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(38.731.598)	(35.871.732)
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	(12.764.712)	(12.935.923)
<b>E.- Patrimonio netto</b>	<b>(51.496.310)</b>	<b>(48.807.655)</b>
<b>D + E = Totale indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto</b>	<b>(125.779.435)</b>	<b>(110.874.583)</b>

# RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

## ANALISI DELLA GESTIONE

**Il Gruppo Florian** ha chiuso il primo semestre 2018 con ricavi consolidati pari a Euro 65.208.757 ed un risultato d'esercizio di Euro 3.959.154. Il perimetro di consolidamento è restato invariato rispetto alla chiusura 2017.

### Scenario macroeconomico

Le prospettive globali restano favorevoli ma aumentano i rischi di politiche protezionistiche.

Dopo il rallentamento osservato nel primo trimestre 2018, le prospettive a breve termine dell'economia globale rimangono nel complesso favorevoli. Il commercio mondiale, pur continuando a espandersi, ha decelerato; è in aumento il rischio che gli scambi globali e l'attività delle imprese operanti sui mercati internazionali siano frenati dall'aggravarsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e i principali partner economici.

Pertanto ad un quadro favorevole alla crescita, sono in fase di accumulo alcuni rischi generati dalle politiche protezionistiche.

Il settore del legno è esposto a tale dinamica in quanto la Cina, tradizionale importatore di latifoglie pregiate, si trova coinvolta in un gioco di ritorsioni commerciali che sta spingendo la domanda verso l'Europa a scapito degli Stati Uniti.

In Italia, la crescita è proseguita, nonostante i segnali di rallentamento emersi nei mesi primaverili. Gli indicatori disponibili suggeriscono che nel secondo trimestre la produzione industriale sarebbe rimasta stazionaria, mentre l'attività nei servizi avrebbe continuato ad aumentare: nel complesso la dinamica del prodotto sarebbe stata attorno allo 0,2 per cento sul periodo precedente, con rischi al ribasso legati alla debolezza nella manifattura.

Le esportazioni comunque risentono del commercio mondiale e in Italia dopo il marcato rialzo osservato nel 2017 si registra una diminuzione delle vendite all'estero che sono diminuite nel primo trimestre.

I prezzi della materia prima, in particolare latifoglie di Rovere, continuano a mostrare tensioni al rincaro (+10-12%) in un quadro però in cui è difficile trasferire sul prezzo di vendita la spinta inflazionistica.

Contribuisce alla pressione sui margini anche l'aumento dei prezzi dell'energia e dei salari nei paesi dell'Est Europa e in particolare della Croazia.

L'economia croata continua ad attraversare una fase positiva, già evidenziatasi nel 2017 e proseguita nel I° semestre 2018 con un PIL tendenziale 2018 pari a +2,8%. La stagione turistica 2018 si è rivelata brillante contribuendo in misura preponderante sia alla crescita del PIL che alla tenuta della valuta croata in lieve rivalutazione sull'Euro nell'ordine del 1,5% medio nel corso di questi mesi 2018. Prosegue il positivo interscambio commerciale con l'Italia che si conferma il primo paese per volume di scambi. Per quanto riguarda il mercato del lavoro croato, a fine 2017 il tasso di disoccupazione è sceso al 12%. Tale miglioramento è però determinato da un calo della popolazione in età lavorativa per effetto dell'invecchiamento e dell'emigrazione all'estero, due fenomeni in progressivo aumento. Questo fenomeno si rivela più marcato nella Croazia continentale ed in modo specifico nelle regioni più povere della Slavonia, colpendo così anche il nostro settore essendo gran parte del patrimonio forestale localizzato in Slavonia, così come gli impianti di prima trasformazione.

Altri rischi derivano soprattutto dall'evoluzione del commercio mondiale, e per quanto riguarda il nostro gruppo, dalla domanda sul mercato britannico. La Brexit si sta rivelando una dinamica alquanto complessa e con continue incertezze che stanno intaccando la domanda di nuove costruzioni e di ristrutturazione edilizia, con importanti ricadute sul settore del legno. A fronte di questo andamento problematico sul mercato inglese si aprono comunque nuovi mercati di consumo in Asia e Nord Africa anche se il prezzo medio può essere inferiore.

Nei mesi a venire, si ritiene che i rischi per l'attività economica possano derivare in larga parte da un'accentuazione dell'orientamento protezionistico nelle principali aree economiche oltre al rischio specifico sul mercato inglese. Potrebbero aversi ripercussioni negative sulla domanda globale non solo mediante l'effetto diretto sugli scambi commerciali, ma anche attraverso la fiducia e i piani di investimento delle imprese.

### **Analisi della situazione economica intermedia**

I **Ricavi delle vendite e prestazioni al netto degli sconti** si attestano a Euro 65.208.757 in calo del 9% sul corrispondente semestre 2017.

Il calo dei ricavi nasce da un diverso mix tra le varie componenti di prodotto/mercato: nel settore dei trasformati da un lato si è registrato un rallentamento della domanda nei mercati europei a cui però è subentrata una dinamica di espansione in nuovi mercati ma ad un prezzo medio inferiore. Decisamente positiva inoltre la crescita delle vendite nel settore del pavimento.

L'**EBITDA Adjusted** si attesta a Euro 10.328.395 con una incidenza sulle vendite pari al 15,8% in lieve calo rispetto il 16,5% del 2017. L'erosione di marginalità in termini percentuali non è tanto imputabile alla diminuzione dei ricavi quanto piuttosto all'aumento del costo della materia prima che richiede tempo per essere riassorbito nei prezzi in uscita.

L'EBITDA Margin stabilmente superiore al 15% posiziona il gruppo ai vertici del suo settore competitivo di riferimento.

L'EBITDA è stato pari a Euro 10.200.465 contro i 12.432.843 del primo semestre, avevano contribuito al risultato 2017 componenti non ricorrenti legate al commercio di attrezzature industriali per Euro 605.437.

Gli **Ammortamenti** si incrementano di Euro 252.387 nei sei mesi, in coerenza con i maggiori investimenti realizzati soprattutto per aumentare la capacità di trasformazione della materia prima per il ciclo del pavimento.

Il **Risultato d'Esercizio** è pari a Euro 3.959.154 in calo Euro 1.751.370, spiegato per quasi la metà dalle componenti di reddito positive non ricorrenti del 2017.

### **Analisi della situazione patrimoniale finanziaria intermedia**

Un'introduzione è necessaria sul ciclo industriale nel settore della trasformazione primaria del legno in quanto è utile per la lettura e interpretazione dei numeri patrimoniali. Il ciclo di trasformazione vede concentrarsi la consegna dei tronchi in ingresso per il 60/70 % nel primo semestre, ne consegue che il momento di picco di espansione dello stock è proprio a metà anno mentre le quantità scendono costantemente nel corso del secondo semestre, per toccare il momento di minima a fine anno.

Tale andamento è ciclico del settore.

**La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata**, qui riclassificata, al 30 giugno 2018 e 31 dicembre 2017, vede una espansione del capitale di funzionamento per Euro 14.350.679 riconducibile all'incremento del magazzino sia di materia prima che prodotto finito per Euro 8.095.987, spiegato dal ciclo industriale infrannuale.

I crediti commerciali crescono rispetto al 31 dicembre 2017 sempre in conseguenza del ciclo industriale mentre il **Capitale fisso netto** è mosso, anch'esso, dalla crescita del Capitale di funzionamento.

In termini di copertura, la dinamica il rapporto PFN/PN passa da 1,3 a 1,4 in funzione della sua stagionalità.

**L'indebitamento finanziario netto** è aumentato di Euro 12.216.196 giustificato oltre che dall'espansione del circolante anche dalla politica investimenti in corso nel 2018 di cui viene data informativa nel paragrafo che segue. Va segnalata che nel primo semestre si è ulteriormente rafforzata la duration media del debito, operazione già iniziata nel 2017 con l'emissione del minibond, e proseguita nel 2018 con due importanti operazioni in Italia ed in Croazia per circa 14 milioni di euro con una durata media di 7 anni.

Si riporta di seguito la Posizione finanziaria netta del Gruppo alla data del 30 giugno 2018 e del 31 dicembre 2017. Si precisa che la posizione finanziaria netta è stata determinata sulla base delle indicazioni individuate dalla Consob.

Posizione finanziaria netta	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione
A. Cassa	20.264	24.080	(3.816)
B. Altre disponibilità liquide	6.565.503	16.184.669	(9.619.166)
<b>C. Totale liquidità (A+B)</b>	<b>6.585.767</b>	<b>16.208.749</b>	<b>(9.622.982)</b>
<b>D. Crediti finanziari correnti</b>	-	-	-
E. Debiti bancari correnti	(28.057.918)	(33.121.057)	5.063.141
F. Obbligazioni emesse	-	-	-
G. Altri debiti finanziari correnti	(1.676.023)	(1.759.780)	83.757
<b>H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)</b>	<b>(29.733.940)</b>	<b>(34.880.837)</b>	<b>5.146.897</b>
<b>I. Indebitamento finanziario netto corrente (C+D+H)</b>	<b>(23.148.173)</b>	<b>(18.672.088)</b>	<b>(4.476.085)</b>
<b>J. Crediti finanziari immobilizzati</b>	<b>384.724</b>	<b>384.566</b>	<b>158</b>
K. Debiti bancari non correnti	(35.330.187)	(27.447.054)	(7.883.133)
L. Obbligazioni emesse	(9.847.288)	(9.842.979)	(4.309)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(5.957.479)	(6.104.808)	147.329
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(51.134.954)</b>	<b>(43.394.841)</b>	<b>(7.740.113)</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto non corrente (J+N)</b>	<b>(50.750.230)</b>	<b>(43.010.275)</b>	<b>(7.739.955)</b>
<b>P. Posizione finanziaria netta (I+O)</b>	<b>(73.898.403)</b>	<b>(61.682.363)</b>	<b>(12.216.040)</b>

## Analisi degli investimenti

Come già annunciato in sede di piano triennale, il 2018 è un anno chiave per l'implementazione della strategia di crescita del gruppo. Sono infatti stati pianificati investimenti industriali per circa 9 milioni di euro che contribuiscono al completamento del disegno industriale, rafforzando la filiera per la produzione del pavimento e ottimizzando la gestione degli scarti di produzione che saranno utilizzati per la produzione di combustibile a pellet in Croazia.

Al 30.6.2018 risultano in esecuzione i seguenti interventi tecnologici per una spesa già realizzata alla data di circa 5 milioni: Florian Legno (sviluppo capacità di essiccazione); Flo.It (automazione impianti); Fc Legnami (acquisto immobile industriale); Iskralegho (adeguamento impianti per aumentare la produttività); Marsolat (modernizzazione segheria); Elda Drvo (sistemazione compendio industriale) e Din Novoselec (nuovo impianto



produzione pellet). Quest'ultimo investimento è sicuramente il più rilevante e comporterà una spesa nel 2018 pari a 5 milioni: l'impianto entrerà in funzione dal mese di gennaio 2019.

Va anche segnalato che nel primo semestre la capogruppo Florian Spa ha proceduto all'acquisto delle quote di minoranza della società croata Elda Drvo doo, da Finest/Fondo Balcani, per un esborso complessivo pari a Euro 1.270.513.

Le tabelle che seguono, evidenziano la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali nel periodo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valore netto contabile</b>						
<b>Valore al 31.12.2016</b>	<b>41.160.104</b>	<b>15.479.590</b>	<b>1.605.497</b>	<b>662.161</b>	<b>776.438</b>	<b>59.683.790</b>
Incrementi	451.462	4.439.951	299.078	221.302	1.902.767	7.314.561
Decrementi	(5.302)	(120.875)	(57.510)	(46.432)	(519.699)	(749.818)
Ammortamento	(1.349.410)	(2.518.817)	(507.611)	(191.160)	0	(4.566.998)
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Effetto cambio	196.541	177.449	(107.498)	53.187	(0)	319.680
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>40.453.395</b>	<b>17.457.298</b>	<b>1.231.957</b>	<b>699.058</b>	<b>2.159.506</b>	<b>62.001.214</b>
Incrementi	140.413	1.112.570	455.265	129.928	2.043.805	3.881.980
Decrementi		(62.680)	(59.146)	(25.807)		(147.633)
Ammortamento	(646.872)	(1.453.759)	(261.967)	(97.850)		(2.460.448)
Riclassifiche					(473.274)	(473.274)
Effetto cambio	(70.950)	10.982	4.440	(3.477)	8.241	(50.764)
<b>Valore al 30.06.2018</b>	<b>39.875.986</b>	<b>17.064.411</b>	<b>1.370.548</b>	<b>701.852</b>	<b>3.738.278</b>	<b>62.751.075</b>
<b>Valore netto contabile 31.12.2017</b>	<b>40.453.395</b>	<b>17.457.298</b>	<b>1.231.957</b>	<b>699.058</b>	<b>2.159.506</b>	<b>62.001.214</b>
<b>Valore netto contabile 30.06.2018</b>	<b>39.875.986</b>	<b>17.064.411</b>	<b>1.370.548</b>	<b>701.852</b>	<b>3.738.278</b>	<b>62.751.075</b>

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti, brevetti ind.le - utilizzo opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<b>Valore netto contabile</b>							
<b>Valore al 31.12.2016</b>	<b>0</b>	<b>26.869</b>	<b>22.836</b>	<b>2.701.183</b>	<b>4.652</b>	<b>178.240</b>	<b>2.933.780</b>
Incrementi	0	19.864	0	0	553.371	0	573.235
Decrementi	0	0	0	0	(515.698)	0	(515.698)
Ammortamento	0	(21.957)	(341)	(252.096)	0	(54.139)	(328.533)
Riclassifiche	0	16.944	(20.236)	0	0	3.292	0
Effetto cambio	0	3.650	0	0	75	0	3.725
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>0</b>	<b>45.370</b>	<b>2.259</b>	<b>2.449.087</b>	<b>42.400</b>	<b>127.393</b>	<b>2.666.509</b>
Incrementi		14.824	1.801		10.439	550	27.614
Decrementi					(10.439)		(10.439)
Ammortamento		(10.294)	(228)	(121.039)		(18.603)	(150.164)
Riclassifiche		(33.862)	33.862				0

Effetto cambio		209		(5.009)			(4.800)
<b>Valore al 30.06.2018</b>	<b>0</b>	<b>16.247</b>	<b>37.694</b>	<b>2.323.039</b>	<b>42.400</b>	<b>109.340</b>	<b>2.528.720</b>
<b>Valore netto contabile 31.12.2017</b>	<b>0</b>	<b>45.370</b>	<b>2.259</b>	<b>2.449.087</b>	<b>42.400</b>	<b>127.393</b>	<b>2.666.509</b>
<b>Valore netto contabile 30.06.2018</b>	<b>0</b>	<b>16.247</b>	<b>37.694</b>	<b>2.323.039</b>	<b>42.400</b>	<b>109.340</b>	<b>2.528.720</b>

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017.

## PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo Florian S.p.A. e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidati è riepilogato di seguito:

	al 30/06/2018		al 31/12/2017	
	Patrimonio netto	Utile netto d'esercizio	Patrimonio netto	Utile netto d'esercizio
Saldi risultanti dal bilancio d'esercizio della Florian S.p.A.	14.781.436	(212.078)	14.993.513	1.621.044
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni e del patrimonio netto contabile delle partecipate	17.196.370	-	11.450.090	-
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto e relativo ammortamento	1.940.428	(114.143)	2.054.571	(228.286)
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	4.848.738	4.848.738	7.919.752	7.919.752
Effetto derivante dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di alcune partecipazioni non integralmente consolidate	-	-	-	-
Dividendi infragruppo	-	(1.500.000)	-	(1.896.000)
Effetto contabilizzazione leasing con il metodo finanziario	728.306	96.639	623.699	185.146
Eliminazioni effetti operazioni infragruppo	(397.622)	417.654	(827.835)	(477.007)
Fiscalità su utili distribuibili da parte delle controllate	(366.058)	(24.000)	(342.058)	(48.000)
<b>Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo Florian</b>	<b>38.731.598</b>	<b>3.512.810</b>	<b>35.871.732</b>	<b>7.076.650</b>
<b>Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi</b>	<b>12.764.731</b>	<b>446.344</b>	<b>12.935.931</b>	<b>859.922</b>
<b>Saldi risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Florian</b>	<b>51.496.329</b>	<b>3.959.154</b>	<b>48.807.663</b>	<b>7.936.573</b>

## **RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE**

La società Capogruppo Florian S.p.A., opera nell'ambito di un Gruppo d'impres. I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2018**

E' stata costituita nel mese di luglio 2018 una nuova società controllata al 95% di diritto tedesco Florian Germany GmbH. Tale società è il primo tassello di un piano di sviluppo sul mercato tedesco.

Le altre attività industriali caratteristiche del settore stanno proseguendo regolarmente.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Quanto emerso dalle tendenze descritte nello scenario macroeconomico, influenzerà di sicuro anche i mesi a venire. Si prevede comunque una stabilizzazione dei prezzi di acquisto della materia prima che almeno per il rovere ha toccato delle punte difficilmente sostenibili. Resta questo andamento dei prezzi di acquisto del rovere una delle incognite più difficili da prevedere anche perché è influenzata dai tassi di cambio e dagli effetti protezionistici. Probabile in questo senso una valorizzazione di essenze sostitutive e di altri legni alternativi. Tale rotazione dell'interesse su altre essenze trova il gruppo pronto a cogliere nuove opportunità, essendo già dotato di un parco legni esteso e con fonti di approvvigionamento diversificate in Europa Orientale e Centrale.

A fronte di questo quadro macro economico, il gruppo portando a termine l'importante piano investimenti in corso, ne uscirà fortificato e con una performance interessante in quanto molte sinergie industriali di ottimizzazione troveranno la loro conferma con apprezzabile ritorno economico, nel settore del pavimento e della green energy.

# SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA CONSOLIDATA

## Situazione patrimoniale intermedia

	30/06/2018	31/12/2017
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>66.665.647</b>	<b>65.901.412</b>
<b>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>2.528.721</b>	<b>2.666.509</b>
3) DIRITTI BREVETTO IND.LE-UTILIZZ.OPERE INGEGNO	16.247	45.370
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	37.694	2.259
5) AVVIAMENTO	2.323.039	2.449.087
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	42.400	42.400
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	109.340	127.393
<b>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>62.751.076</b>	<b>62.001.214</b>
1) TERRENI E FABBRICATI	39.875.986	40.453.395
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	17.064.411	17.457.298
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	1.370.548	1.231.957
4) ALTRI BENI MATERIALI	701.852	699.058
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	3.738.278	2.159.506
<b>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>1.385.851</b>	<b>1.233.689</b>
1) PARTECIPAZIONI	25.130	21.216
2) CREDITI IMMOBILIZZATI	974.584	825.244
3) ALTRI TITOLI	384.724	384.566
4) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	1.414	2.663
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>92.885.299</b>	<b>88.488.953</b>
<b>I - RIMANENZE</b>	<b>64.738.967</b>	<b>56.642.979</b>
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	12.993.748	9.354.681
2) PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI	9.481.415	8.094.872
4) PRODOTTI FINITI E MERCI	41.554.967	38.846.794
5) ACCONTI	708.837	346.632
<b>II - CREDITI</b>	<b>21.542.018</b>	<b>15.580.599</b>
1) VERSO CLIENTI	16.729.989	11.657.873
5-bis) TRIBUTARI	3.128.792	3.085.484
5-ter) IMPOSTE ANTICIPATE	660.899	660.899
5-quater) VERSO ALTRI	1.022.338	176.343
<b>III - ATTIVITA' FIN.NON COSTITUENTI IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>65.931</b>	<b>56.626</b>
4) ALTRE PARTECIPAZIONI	3.481	-
6) ALTRI TITOLI	62.450	56.626
<b>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>6.585.769</b>	<b>16.208.749</b>
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	6.565.505	16.184.669

3) DENARO E VALORI IN CASSA	20.264	24.080
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>85.082</b>	<b>249.541</b>
<b>TOTALE DELLE ATTIVITA'</b>	<b>159.683.415</b>	<b>154.639.906</b>
*****		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>51.496.329</b>	<b>48.807.663</b>
<b>Del gruppo:</b>	<b>38.731.598</b>	<b>35.871.732</b>
I - CAPITALE SOCIALE	512.563	512.563
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	1.190.104	1.190.104
IV - RISERVA LEGALE	100.000	100.000
VI - ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE		
- Riserva di consolidamento	3.422.975	5.422.975
- Riserva da differenza di traduzione	380.928	366.381
- Varie altre riserve	14.690.848	11.514.901
VII - RISERVE PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(100.132)	(106.722)
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	15.021.503	9.794.880
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.512.810	7.076.650
<b>Di terzi:</b>	<b>12.764.731</b>	<b>12.935.931</b>
- Capitale e riserve di terzi	12.318.388	12.076.009
- Utile (perdita) di terzi	446.343	859.922
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>2.415.740</b>	<b>2.204.429</b>
2) PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	2.129.653	1.910.549
3) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	103.256	111.361
4) ALTRI FONDI	182.832	182.519
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>942.527</b>	<b>943.776</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>103.294.326</b>	<b>100.953.470</b>
1) OBBLIGAZIONI	9.847.288	9.842.979
3) DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	830.988	830.989
4) DEBITI VERSO BANCHE	63.388.104	60.568.111
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	6.802.514	7.033.599
6) ACCONTI	447.272	256.841
7) DEBITI VERSO FORNITORI	15.514.763	17.228.275
12) DEBITI TRIBUTARI	3.433.440	2.395.616
13) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	297.761	454.893
14) ALTRI DEBITI	2.732.196	2.342.167
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.534.493</b>	<b>1.730.568</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>159.683.415</b>	<b>154.639.906</b>

## Situazione economica intermedia

	30/06/2018	30/06/2017
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>69.290.587</b>	<b>69.566.716</b>
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	63.878.794	66.877.539
2) VARIAZIONI RIMANENZE PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	4.039.079	(2.684.565)
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI (netto di sconti, abbuoni)	1.372.714	5.373.743
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>61.700.734</b>	<b>59.492.098</b>
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	42.598.373	37.757.913
7) COSTI PER SERVIZI	10.571.295	11.607.173
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	218.543	165.318
9) PER IL PERSONALE	8.296.502	7.753.139
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.729.192	2.358.225
11) VARIAZ.RIMANENZE MAT. PRIME, SUSS., DI CONSUMO E MERCI	(3.566.811)	(1.063.870)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	853.640	914.199
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>7.589.853</b>	<b>10.074.618</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(1.477.150)</b>	<b>(1.257.674)</b>
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	9.192	-
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	1.451.122	1.257.674
17 BIS) UTILI E PERDITE SU CAMBI	(35.220)	-
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>157</b>	<b>-</b>
18) RIVALUTAZIONI	-	-
19) SVALUTAZIONI	(157)	-
<b>RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)</b>	<b>6.112.861</b>	<b>8.816.944</b>
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFERITE E ANTICIPATE	2.153.707	3.106.420
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.959.154</b>	<b>5.710.524</b>
così ripartito:		
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATA	3.512.810	5.066.736
(UTILE) PERDITA DI TERZI	446.343	643.788

# NOTE ESPLICATIVE ALLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA CONSOLIDATA

## INFORMAZIONI GENERALI E ATTIVITA' SVOLTA

Florian S.p.A. è una società per azioni italiana domiciliata a Riese Pio X (TV), in Via Castellana 48/A. Unitamente alle società controllate, il Gruppo svolge prevalente l'attività di lavorazione e di commercio all'ingrosso di legname.

## STRUTTURA E CONTENUTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA

### Premessa

La presente situazione economico patrimoniale intermedia consolidata ha lo scopo di fornire una visione globale delle consistenze patrimoniali e finanziarie del Gruppo, incluso il risultato economico, ai sensi dell'art 12 (impegni dell'emittente) del regolamento del prestito obbligazionario.

La situazione economico patrimoniale intermedia consolidata chiusa al 30 giugno 2018 è stata predisposta in conformità ai criteri di redazione enunciati nel seguito del documento; tali criteri sono comparabili con le disposizioni del D.Lgs. 127/1991 e del Codice Civile. Tuttavia la presente Situazione Economico Patrimoniale non riprende peddisicualmente la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico come prevista negli articoli 2425 e 2425 del Codice Civile e non include la nota integrativa a commento dei principali saldi economici e patrimoniali.

### Principi di redazione

La presente situazione economico patrimoniale intermedia è stato redatto in osservanza dei principi di cui all'art. 2423 bis del Codice civile, in particolare:

- la valutazione delle voci della Situazione Economico Patrimoniale è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è fatta considerando la sostanza dell'operazione o del contratto;
- per gli utili si è tenuto conto esclusivamente di quelli realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- i proventi, gli oneri, i rischi e le perdite sono evidenziati secondo il principio della competenza;
- in sede di valutazione si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del semestre, anche se divenuti noti dopo la data della sua chiusura.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Ai sensi dell'art. 38, comma secondo, lett. A) del D. Lgs 127/1991, si espone l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale e che risultano controllate secondo l'art. 2359 del Codice Civile.

Denominazione	Sede	Valuta	Cap. Sociale <sup>2</sup>	Quota posseduta		Partecipata tramite
				Diretta	Indiretta	
Florian Legno S.p.A.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	7.500.000	94,80%		(1)

<sup>2</sup> Espresso in valuta locale

Iskralegno S.r.l.	Monfalcone – GO (ITA)	Euro	2.604.000		85,32%	(2)
FLO.IT S.r.l.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	1.540.000	100,00%		(1)
FLO.Service S.r.l.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	100.000	100,00%		(1)
FC Legnami S.r.l.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	10.000	100,00%		(1)
Magyarplan KFT	Barcs (HUN)	Huf	134.520.000	100,00%		(1)
Di Cazma D.o.o.	Cazma (HRV)	Kuna	9.020.000	100,00%		(1)
Elda Drvo D.o.o.	Zagabria (HRV)	Kuna	17.488.000	99,86%		(1)
Lipovljani Lignum D.o.o.	Lipovljani (HRV)	Kuna	19.488.000	63,46%		(1)
OTK D.o.o.	Kastelanec (HRV)	Kuna	7.950.000		94,80%	(2)
Din Novoselec D.o.o.	Novoselec (HRV)	Kuna	300.600		47,76%	(3)
Albo SAS	Besançon (FRA)	Euro	2.250.000	75,00%		(1)
Marsolat SAS	Velesmes (FRA)	Euro	1.883.500		75,00%	(4)

Legenda:

- (1) tramite Florian S.p.A.;
- (2) tramite Florian Legno S.p.A.;
- (3) tramite Lipovljani Lignum D.o.o.;
- (4) tramite Albo SAS.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

La situazione economico patrimoniale intermedia comprende la situazione economico patrimoniale intermedia delle imprese italiane ed estere sulle quali si esercita direttamente o indirettamente il controllo.

I criteri di consolidamento adottati per la redazione della situazione economico patrimoniale intermedia consolidata sono i seguenti:

- il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene sostituito dalle attività e passività risultanti dalle rispettive situazioni economico patrimoniali intermedie, con contestuale annullamento dei patrimoni netti delle società stesse a partire dalla data di acquisizione del controllo;
- la differenza contabile tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto delle partecipate, se positiva, è attribuita, ove possibile, alle attività della controllata. L'eventuale residuo, se positivo e ricorrendone i presupposti, è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento". Se invece l'eventuale differenza risulta negativa, è iscritta in una voce del passivo denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" se attribuibile a previsioni di risultati economici sfavorevoli, diversamente è iscritta alla voce "Riserva di consolidamento";
- i crediti e i debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese stesse sono eliminati. Sono inoltre eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico se significative.

Inoltre, le situazioni economico patrimoniali della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- contabilizzazione dei leasing finanziari secondo il metodo finanziario, ossia eliminando l'effetto sul conto economico dei canoni relativi ai beni strumentali ottenuti mediante contratti di leasing e ripristinando l'effetto sullo stato patrimoniale che si sarebbe avuto se tali beni fossero stati acquisiti fin dall'inizio con un finanziamento di scopo (rilevando pertanto nella situazione patrimoniale intermedia il valore delle immobilizzazioni acquisite in leasing ed il corrispondente debito finanziario e nella situazione economica intermedia le relative componenti reddituali di ammortamenti ed interessi);



- eliminando saldi e operazioni infragruppo;
- i dividendi incassati e/o iscritti per competenza (secondo il principio della “maturazione”) da società consolidate sono eliminati;
- gli effetti derivanti da operazioni straordinarie che coinvolgono società del Gruppo (fusioni, conferimenti, cessioni d’azienda, etc.) sono eliminati;
- le quote di Patrimonio Netto di competenza dei soci di minoranza sono state iscritte in un’apposita voce, separatamente evidenziata;
- le situazioni economico patrimoniali delle singole società sono stati, ove necessario, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

## CRITERI E TASSI APPLICATI NELLA CONVERSIONE DELLE SITUAZIONI ECONOMICO PATRIMONIALI ESPRESSI IN VALUTA

La valuta di presentazione della situazione economico patrimoniale intermedia è l’Euro. I bilanci delle società estere sono convertiti in Euro secondo i seguenti criteri:

- attività e passività al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo;
- proventi e oneri applicando la media dei cambi del periodo;
- componenti del patrimonio netto ai tassi in vigore nel relativo periodo di formazione.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto finale ai cambi storici di formazione rispetto a quelli in vigore alla data della situazione economico patrimoniale vengono imputate direttamente a patrimonio netto, unitamente alle differenze fra il risultato economico espresso a cambi medi e il risultato economico espresso in Euro ai cambi in vigore alla fine del periodo alla voce “Riserva da conversione”, compresa nella voce “Altre riserve”.

La fonte di rilevazione dei cambi utilizzati è la Banca d’Italia.

I tassi di cambio utilizzati sono i seguenti:

Valuta		Cambi medi		Cambi di fine periodo	
		I semestre 2018	I semestre 2017	30-giu-18	31-dic-17
Kuna	HRK	7,419	7,449	7,386	7,440
Forint Ungherese	HUF	314,113	309,42	329,770	310,330

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella loro generalità la valutazione delle poste iscritte è stata prudentemente compiuta in prospettiva di una regolare continuità aziendale.

Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente. I componenti positivi e negativi di pagamento sono stati considerati per competenza indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento escludendo gli utili non realizzati alla data della situazione economico patrimoniale intermedia e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nel semestre anche se successivamente divenuti noti.

I criteri di valutazione adottati per la redazione della situazione economico patrimoniale intermedia, sono i seguenti:

### Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell’attivo della situazione patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione

comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

I principali coefficienti annui di ammortamento applicati sono compresi nei seguenti intervalli:

	Vita utile
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	5 anni
Marchi	18 anni
Avviamento	10 anni
Altre attività immateriali	5 anni ovvero durata residua contratto di riferimento

I costi di impianto e ampliamento sono gli oneri – aventi utilità pluriennale – che si sostengono in modo non ricorrente, nella specie in fase di accrescimento della capacità operativa aziendale; possono essere iscritti nell'attivo qualora se ne dimostri la congruenza e il rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri.

La voce "Concessioni, licenze, marchi" si riferisce alle spese sostenute per la realizzazione interna oppure al costo d'acquisto da terzi e alla protezione giuridica dei marchi d'impresa.

Le migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore di iscrizione dell'avviamento è determinato come differenza tra il prezzo complessivo per l'acquisto di un'azienda o di un ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti. L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, stimata in sede di rilevazione iniziale considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. La stima della vita utile dell'avviamento effettuata in sede di rilevazione iniziale non può essere modificata negli esercizi successivi ed in ogni caso non può eccedere il periodo di 20 anni.

Solo in casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

## Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate, considerate adeguate ai principi civilistici in materia di vita economica utile dei beni, sono ridotte al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione dei beni. I beni di valore unitario inferiore ad euro 516 sono ammortizzati nell'esercizio secondo la categoria di appartenenza.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

	Aliquota
Fabbricati	
- Fabbricati industriali	3%
- Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	11,5%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Altri beni	
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Macchine movimento magazzino	20%
- Autoveicoli	20%
- Mobili per l'ufficio	12%

## Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

## Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori.

La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato; per i prodotti in corso di lavorazione la rappresentazione del costo tiene conto della fase di produzione raggiunta.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

## Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato<sup>3</sup>, tenendo conto del fattore temporale e il valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie (con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo (al netto pertanto dell'ammontare di prudenti svalutazioni e tenendo conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi che possono dar luogo a perdite).

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. Al ricorrere di tale fattispecie è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

## **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, in applicazione del principio della competenza temporale.

## **Fondi rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione di tali rischi si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

---

<sup>3</sup> Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Quando si calcola il tasso di interesse effettivo, un'entità deve valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione call e simili), ma non deve considerare perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti. Si presume che i flussi finanziari e la vita attesa di un gruppo di strumenti finanziari simili possano essere valutati in modo attendibile. Tuttavia, in quei rari casi in cui non è possibile determinare in modo attendibile i flussi finanziari o la vita attesa di uno strumento finanziario (o gruppo di strumenti finanziari), l'entità deve utilizzare i flussi finanziari contrattuali per tutta la durata del contratto dello strumento finanziario (o gruppo di strumenti finanziari).

I costi di transazione sono costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione, all'emissione o alla dismissione di un'attività o di una passività finanziaria. Un costo marginale è un costo che non sarebbe stato sostenuto se l'entità non avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento finanziario.

Il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 2007 da imprese con almeno 50 dipendenti, deve essere versato al Fondo Pensione prescelto dal lavoratore o al "Fondo di Tesoreria Inps". Il fondo TFR in bilancio rappresenta quindi quanto maturato fino al 31 dicembre 2006, stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione allora vigente in materia; l'ammontare iscritto a bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni eventualmente erogate agli stessi, incrementato delle rivalutazioni obbligatorie di legge.

## Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Con riferimento ai debiti finanziari il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicare il costo ammortizzato, come consentito dai principi contabili di riferimento, esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, precisandosi altresì che nelle fattispecie verificatesi nel corso dell'esercizio tale criterio non è stato concretamente applicato in quanto gli effetti del valore determinato con il criterio del costo ammortizzato si sono dimostrati irrilevanti rispetto al valore nominale del debito stesso.

## Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta vengono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura della situazione economico patrimoniale ed i relativi utili e perdite su cambi vengono imputati alla situazione economica intermedia; l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria sono iscritte nella situazione patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

## Valutazione contratti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente nel sistema contabile quando la società divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti ed obblighi. Gli strumenti finanziari, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al *fair value*<sup>4</sup>. Le variazioni del *fair value* sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi

---

<sup>4</sup> Il *fair value* è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti dello strumento analogo;

finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura.

È ammessa la contabilizzazione di copertura (relazione di copertura) se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) designazione e documentazione formale<sup>5</sup> della relazione di copertura (all'inizio della relazione di copertura), degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura.
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
  - I. vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
  - II. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico;
  - III. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti<sup>6</sup>.

## **Conseguimento dei ricavi**

I ricavi per la vendita dei prodotti si ritengono conseguiti in corrispondenza del trasferimento sostanziale del titolo di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o con la spedizione.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

## **Contabilizzazione di costi e spese**

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

## **Dividendi**

I dividendi vengono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

## **Imposte sul reddito dell'esercizio**

In applicazione del principio contabile n.30, sono iscritte in base alla stima degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

- 
- b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

<sup>5</sup> La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa la sua analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura).

<sup>6</sup> Normalmente questo rapporto è 1:1 (uno strumento finanziario derivato copre esattamente l'elemento coperto) sebbene in alcuni casi possa essere differente. Il calcolo del rapporto di copertura deve essere tale da non determinare ex ante inefficacia della copertura (esempio copertura di un nozionale superiore di quello dell'elemento coperto).

## **Altre informazioni**

La presente situazione economico patrimoniale intermedia consolidata e della società Capogruppo al 30 giugno 2018 non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

## SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA DELLA CAPOGRUPPO FLORIAN SpA

Viene allegata la situazione economica e patrimoniale al 30 giugno 2018 della società Capogruppo Florian SpA.

### Situazione patrimoniale intermedia

	30/06/2018	31/12/2017
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>26.504.548</b>	<b>18.817.745</b>
<b>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	-	-
<b>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	-	-
<b>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>26.504.548</b>	<b>18.817.745</b>
1) PARTECIPAZIONI	25.155.141	18.268.338
a) imprese controllate	25.155.141	18.268.338
2) CREDITI IMMOBILIZZATI	1.349.407	549.407
a) verso imprese controllate	549.407	549.407
b) verso imprese collegate	800.000	-
3) ALTRI TITOLI	-	-
4) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	-	-
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>483.740</b>	<b>10.201.706</b>
<b>I - RIMANENZE</b>	-	-
<b>II - CREDITI</b>	<b>333.548</b>	<b>182.808</b>
1) VERSO CLIENTI	-	-
2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE	13.588	9.571
3) VERSO IMPRESE COLLEGATE	6.181	-
4) VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	-	-
5) VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	-	-
5-bis) TRIBUTARI	236.597	146.055
5-ter) IMPOSTE ANTICIPATE	27.182	27.182
5-quater) VERSO ALTRI	50.000	-
<b>III - ATTIVITA' FIN.NON COSTITUENTI IMMOBILIZZAZIONI</b>	-	-
<b>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>150.192</b>	<b>10.018.898</b>
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	150.085	10.018.809
2) CASSA ASSEGNI	-	-
3) DENARO E VALORI IN CASSA	107	89
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	-	<b>192</b>
<b>TOTALE DELLE ATTIVITA'</b>	<b>26.988.288</b>	<b>29.019.643</b>

\*\*\*\*\*



<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>14.781.437</b>	<b>14.993.513</b>
I - CAPITALE SOCIALE	512.563	512.563
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	1.190.104	1.190.104
IV - RISERVA LEGALE	100.000	100.000
VI - ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE	13.190.848	11.569.802
IX - UTILI (PERDITA) D'ESERCIZIO	(212.078)	1.621.044
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	-	-
1) FONDI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI	-	-
2) PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	-	-
3) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	-	-
4) ALTRI FONDI	-	-
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	-	-
<b>D) DEBITI</b>	<b>12.206.852</b>	<b>14.025.483</b>
1) OBBLIGAZIONI	9.847.288	9.842.979
2) OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	-	-
3) DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	106.975	106.975
4) DEBITI VERSO BANCHE	39.951	-
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-	-
6) ACCONTI	-	-
7) DEBITI VERSO FORNITORI	59.711	160.239
8) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-
9) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	1.675.393	3.414.110
10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	-	-
11) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	-	-
11-bis) DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	-	-
12) DEBITI TRIBUTARI	-	21.550
13) DEBITI VI ISTITUTI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	1.467	11.436
14) ALTRI DEBITI	476.066	468.194
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	-	<b>647</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>26.988.288</b>	<b>29.019.643</b>

## Situazione economica intermedia

	30/06/2018	30/06/2017
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>259</b>	<b>30</b>
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	-	-
2) VARIAZIONI RIMANENZE PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	-	-
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI (netto di sconti, abbuoni)	259	30
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>99.525</b>	<b>133.097</b>
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	-	-
7) COSTI PER SERVIZI	99.021	132.289
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-	-
9) PER IL PERSONALE	-	-
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-	-
11) VARIAZ.RIMANENZE MAT.PRIME,SUSS., DI CONSUMO E MERCI	-	-
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	504	808
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(99.266)</b>	<b>(133.067)</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	10.208	81
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	205.086	151
17 BIS) UTILI E PERDITE SU CAMBI	-	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17 -bis)</b>	<b>(194.878)</b>	<b>(70)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
18) RIVALUTAZIONI	-	-
19) SVALUTAZIONI	-	-
<b>RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)</b>	<b>(294.144)</b>	<b>(133.137)</b>
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(82.066)	-
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(212.078)</b>	<b>(133.137)</b>

Riese Pio X, 28 settembre 2018

**Florian S.p.A.**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

[F.to Elvio Florian]